

GESTIONE DEL SUOLO

Lavorazioni per ripristinare la porosità del suolo

Fare riferimento al Bollettino 28

Gestione del suolo post vendemmia

Fare riferimento al Bollettino 28.

➤ INTERVENTI IN CAPEZZAGNA

È importante sistemare capezzagne e fossi prima che arrivi il periodo freddo ed il clima piovoso.

Laddove sia necessario ripristinare l'efficienza di deflusso perché il suolo ha perso la sua naturale pendenza verso il fosso, si deve smuovere il terreno e livellarlo per ricreare la giusta e regolare pendenza e la possibilità di deflusso verso gli scoli. In questo caso, si suggerisce di affinare con cura il terreno e seminare immediatamente miscugli con buona portanza e rapida copertura: vanno bene le graminacee perenni (Poa, Loietto, Festuca, ecc) abbinata a piccole porzioni di leguminose (es. trifogli), seminate superficialmente e in dose abbondante, così da garantire al più presto la portanza del suolo.

➔ CONTROLLO INFESTANTI

Il diserbo è pratica da evitare o da limitare al massimo, e comunque da fare solo con le massime precauzioni e rispettando i limiti imposti dai disciplinari di produzione integrata.

- In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. Per limitare il numero di passaggi, si suggerisce di **procrastinare l'intervento autunnale a fine inverno-primavera, così da evitare di passare due volte** (consumo gasolio, calpestamento).
- Per i non Bio, ricordare che intervenendo durante il periodo freddo si possono utilizzare **dosi ridotte di diserbanti** (facendo però attenzione a non ridurre troppo la dose in presenza di infestanti resistenti e cercando di alternare i principi attivi utilizzati o abbinandoli tra loro). Chi intende attuare questa pratica può consultare l'Agronomo per informazioni più precise.

IMPORTANTE: È VIETATO TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.

In caso sia necessario diserbare tali aree, **accertarsi dell'assenza di acqua libera** e usare dosi basse! Per il diserbo sottofila sui filari, si può intervenire entro la caduta foglie con:

- **Glyphosate** va distribuito **SOLO SU TERRENO COPERTO DA ERBA** (dove c'è suolo nudo è inutile e inquina!). La dose va regolata in modo da non esagerare, intorno ai 4 l/ha di superficie realmente trattata, pari ad **0,7-1 lt/Ha di vigneto**. Può essere usato da solo o, in caso di presenza di infestanti difficili, addizionato eventualmente con altre molecole che svolgono ruolo sinergico e ne ampliano lo spettro d'azione:



↑ Ripulire accuratamente e periodicamente i fossi per facilitare il deflusso



↑ Capezzagna danneggiata: da ripristinare il deflusso verso il fosso. Poi è indispensabile seminare, altrimenti non si avrà adeguata portanza il prossimo anno!

- **Oxifluorfen** a dose ridotta (0,2-0,25 l/ha trattato), con discreta attività residuale, da **non usare su nuovi impianti a fine inverno**.
- **Flazasulfuron**, (Chikara), prodotto sistemico e residuale (50-60 grammi/ha trattato) che garantisce anche maggiore persistenza di effetto. Riguardo alla dose di Chikara, si precisa che a dosi basse (60 g) corrisponde minore persistenza, mentre a dosi alte (oltre i 100 g/ha) dimostra maggiore efficacia e persistenza, ma è opportuno valutare l'età delle viti ed il tipo di terreno, in quanto può (raramente) causare disturbi alla vite. In Lombardia può essere usato solo **ad anni alterni**.
- Penoxsulam + Orizalin (Dirimal), in alternativa a Flazasulfuron, su vigneti oltre il 4° anno: si tratta di diserbo primaverile estivo di pre-emergenza, quindi **VIETATO** ora.

Ridurre al minimo la superficie trattata sottofila (**max 50 cm totali di larghezza**) e calcolare la dose sulla superficie **effettivamente trattata**.

Ridurre le dosi in funzione della suscettibilità delle infestanti presenti. **NON utilizzare sovradosaggi: è inutile in termini di efficacia e dannoso per l'ambiente.**

In ogni caso, durante i diserbi, prestare la massima attenzione a:

- **Impianti GIOVANI:** in caso di vigneti di età di 2-4 anni, si suggerisce di **NON fare diserbo** con **Oxifluorfen** a fine inverno. Inoltre, **NON utilizzare Flazasulfuron** su vigneti giovani (fino ai 2-3 anni), perché può dare problemi in caso di apparati radicali poco espansi o superficiali, specialmente su terreni compatti.
- **Inquinamento delle acque di fossi e scoline**
- Perdita di **stabilità** degli argini e delle pareti dei fossi

Concimazioni

Fare riferimento al Bollettino 28.

Direttiva Nitrati

Rispettare i vincoli della **direttiva nitrati**.

Si ricorda che il limite massimo di apporto di azoto in vigneto è di 70 unità per produzioni di 9 t/ha, fino a 100 unità per produzioni maggiori, in proporzione.

I Bollettini Nitrati (sia per la Regione Lombardia che per la Regione Veneto) regolano in maniera vincolante nei mesi di **novembre** e **febbraio** su tutto il territorio i divieti temporali di distribuzione di letami, liquami e materiali assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati. Il bollettino viene emesso sino all'esaurimento dei 90 giorni di blocco delle distribuzioni per la stagione autunno-vernina 2020-2021 per ogni zona regionale.

Si ricorda che il letame può essere accumulato in campo per un massimo di 90 giorni e che è vietato fare cumuli:

- a) a distanze inferiori a 5 m dalle scoline;
- b) a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
- c) a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971;
- d) nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano
- e) a 100 metri (50 metri nelle zone montane⁵⁶ e collinari⁵⁷) dal limite dei centri abitati;
- f) a 50 metri dalle case sparse.

L'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agraria e in quella successiva. Gli accumuli devono essere di forma e dimensioni tali da garantire una buona aerazione della massa e, al fine di non generare liquidi di sgrondo, devono essere adottate le misure necessarie per effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo.

<https://www.ersaf.lombardia.it/it/servizi-al-territorio/nitrati/bollettini-nitrati/bollettino-nitrati>

Importante novità di quest'anno è che dei 90 giorni di **blocco di distribuzione**, 32 saranno continuativi **dal 15 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021** compresi e i restanti 58 saranno distribuiti nei mesi di novembre e/o di febbraio in funzione dell'andamento meteorologico.

I vincoli riguardano chi distribuisce letami, liquami e materiali ad essi assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati.

Attenzione: a differenza dello scorso anno, il divieto di spandimento quest'anno riguarda anche compost e ammendanti di qualsiasi tipo e con qualsiasi contenuto in azoto.

OPERAZIONI COLTURALI

Potatura

Si RACCOMANDA di NON POTARE ORA, bensì di attendere almeno la completa caduta delle foglie e possibilmente l'arrivo di una gelata.

Come già segnalato nel Boll. 29 nel paragrafo "Stato delle piante", quest'anno la ripresa della fase vegetativa a settembre a seguito della Peronospora che aveva defogliato gli apici e delle continue piogge di agosto, che ora si unisce al clima mite di novembre, fanno sì che la pianta stenti ad andare in riposo.

Le gemme probabilmente maturano male e in ritardo e una potatura precoce determina un indebolimento della pianta e il **rischio di aumentare il numero di gemme cieche la prossima stagione**. In particolare, i vigneti GIOVANI e quelli STRESSATI o DEBOLI o che hanno prodotto molto, si avvantaggiano di una potatura che NON sia precoce (potare dopo la fine di gennaio).

Attendere a potare i vigneti che hanno subito danni da grandine, in particolare se grandine tardiva. È importante ricordare che la potatura è di fondamentale importanza per conseguire un buon equilibrio vegeto-produttivo. Come regola generale le piante vigorose necessitano di una potatura più ricca (ovvero con un maggior numero di gemme) mentre quelle deboli necessitano di una potatura più povera.

È opportuno potare lungo piante che hanno prodotto tanto, perché il prossimo anno avranno probabilmente minore fertilità, viceversa potare più corto piante che hanno prodotto poco.

I tralci scelti, per le produzioni di qualità, devono essere di calibro medio o medio-fine.

È molto importante scegliere tralci più deboli su vigne vigorose e tralci più vigorosi su vigne più deboli. I tralci non devono avere schiacciature o lesioni.

➔ LEGNA DI POTATURA

È utile che la legna tagliata venga disposta a file alterne, per consentire trinciature a file alterne a fine inverno (si risparmiano gasolio e tempo!).

NON rubate sostanza organica al vostro vigneto! La legna di potatura di un anno è poco pericolosa per la sanità del vigneto e serve per arricchire il suolo in sostanza organica. Non asportatela! Se decidete di asportare la legna di potatura, ricordate di apportare con le concimazioni, oltre alle normali esigenze di elementi e sostanza organica per restituire al terreno tutto il necessario, anche la quota di sostanza organica tolta con il legno di potatura.

CONTENUTO SPECIALE: MALATTIE DEL LEGNO

Mal dell'Esca ed Eutipiosi sono malattie causate da vari funghi che colonizzano l'interno del legno della vite. Possono penetrare nella pianta da qualsiasi ferita, sia in inverno che in primavera (ad esempio, anche dalle ferite di spollonatura). La loro capacità di diffusione dipende dalla suscettibilità della varietà e dalle misure di lotta preventiva attuate. Durante l'inverno e la primavera e solo in concomitanza di piogge e bagnature, le spore dei funghi agenti causali si liberano dal legno malato, dove sopravvivono per lo svernamento, e penetrano nella pianta da ferite aperte (tagli di potatura). Non esistono trattamenti curativi, quindi l'unico mezzo di lotta è la **PREVENZIONE**.

**È fondamentale che TUTTE le Aziende agiscano in modo
DIFFUSO ED UNIFORME SUL TERRITORIO:
insistete perché TUTTI SI IMPEGNINO nella lotta al Mal dell'Esca,
proprio come si deve fare per la lotta a FD e LN.**

- Si suggerisce di **estirpare le piante malate prima di iniziare le potature**. In caso di vigneti fortemente colpiti o a fine carriera, si possono fare considerazioni diverse e adottare diverse strategie, che verranno discusse durante la riunione in programmazione.
- **Legno vecchio** (più di un anno di età): **ASPORTARE DAL VIGNETO** (e non trinciare in campo), poi **stoccare al coperto** in modo che non si bagni se piove (la bagnatura determina la fuoriuscita e la diffusione delle spore), oppure macinare e compostare in cumuli coperti.
- **Legno di un anno**: la **trinciatura** apporta sostanza organica, quindi potrebbe essere utile per il terreno lasciare il legno in campo. In caso di presenza di Escoriosi, può essere utile, per abbattere l'inoculo, asportare il legno di un anno e **compostarlo** per poi ridistribuirlo in campo come concime.
- Ridurre il **vigore** delle viti: ridurre la concimazione, inerbire, scegliere portainnesti non vigorosi.
- **Evitare i grossi tagli** in potatura oppure proteggere almeno i tagli grossi sul legno di oltre 3 anni con **MASTICE** apposito: la copertura del taglio con mastice va fatta **IN GIORNATA**, anche se il taglio rimane ricettivo alle spore del fungo per alcuni mesi. **Evitare i grossi tagli NON significa che non si debbano fare gli opportuni TAGLI DI RITORNO. È necessario mantenere la pianta nella forma e dimensione voluta, non lasciarla crescere al di fuori degli spazi assegnati entro i quali la forma di allevamento ed il sistema di gestione sono stati pensati per fare qualità!!!**
- Da ricerche Entav-ITV, è stato dimostrato che non è risolutivo disinfettare gli organi di taglio.

CONDIZIONALITÀ: CONTROLLI IN CORSO!

Si faccia riferimento ai Manuali dei controlli delle Regioni Lombardia e Veneto. Gli obblighi relativi alla condizionalità sono condizione necessaria per il completo pagamento degli aiuti diretti alle aziende agricole. Tali obblighi si applicano, limitatamente allo svolgimento dell'attività agricola e zootecnica ed alla superficie agricola dell'azienda, ad ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti.

<https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/condizionalita/manuale-operativo-dei-controlli-di-condizionalita%20-%202020/>

Verranno verificati, ad esempio, il rispetto dei seguenti punti (detti Standard di buone condizioni agricole ambientali (BCAA):

- **Fasce tampone**
Divieti di concimazione organica e inorganica nelle fasce tampone
- **Fitosanitari**
Come previsto dal Piano di Azione Nazionale (PAN) sull'uso sostenibile dei fitofarmaci, sarà verificato:
 - Possesso della nuova **abilitazione** all'acquisto e gestione dei fitofarmaci

- **Registro dei trattamenti aggiornato**
- Rispetto di quanto previsto **nell'etichetta** dei prodotti utilizzati (es. dosi, distanze dalle zone sensibili, intervalli tra i trattamenti, tempi di carenza)
- Adeguatezza del **locale o armadio di stoccaggio dei fitofarmaci** (ad esempio pavimento impermeabile, una bilancia/cilindro graduato, cartellonistica), come previsto dal PAN. Si ricorda che con i Bollettini avevamo già spedito un manuale che riporta con chiarezza questi dettagli, lo potete richiedere al sottoscritto.
- Taratura degli atomizzatori

- **Interventi di gestione del suolo:**

Su TUTTE LE SUPERFICI (escluse quelle non più utilizzate a fini produttivi)

deve essere presente la copertura minima del suolo tra il 15 novembre ed il 15 febbraio successivo o in alternativa devono essere adottate tecniche per la protezione del suolo come la discissura o la ripuntatura al posto dell'aratura

Su TUTTE LE SUPERFICI

deve essere rispettato il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno nel periodo tra il 15 novembre e il 13 febbraio successivo, su terreni lasciati nudi

Deroghe:

- Sono ammesse le lavorazioni funzionali agli interventi di estirpazione / reimpianto / riconversione o ristrutturazione di vigneti

Su TUTTE LE SUPERFICI

- rispetto del divieto di effettuare livellamenti non autorizzati

- rispetto **dell'obbligo di manutenzione della rete idraulica aziendale** e della baulatura (gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori per garantire l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque, pulizia dalla vegetazione arbustiva o erbacea, la rimozione periodica dei sedimenti depositati in alveo)

Deroghe:

- disposizioni delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CE

- drenaggio tubolare sotterraneo sulle superfici esterne alle ZPS e SIC, secondo l'autorizzazione dell'autorità competente.

- in caso di trasformazione fondiaria è concesso il ridisegno della rete scolante